



COMUNE DI CAMPODENNO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE AL PRG

VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE n. 1 - 2021
art. 39 comma 2 lett. b) della Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PRIMA ADOZIONE

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

VERIFICA USI CIVICI

RAPPORTO AMBIENTALE art. 20 della LP 15/2015

IL CONSIGLIO COMUNALE:

IL TECNICO:



Adozione del Consiglio Comunale Delibera n. ____ di data ____ . ____ . 2021

1. Premessa

La presente Variante al PRG di Campodenno è stata redatta con la finalità di adeguare le previsioni del PRG vigente all'esigenza della realizzazione di un'opera pubblica.

Situata nell'abitato di Campodenno, l'opera pubblica consiste nella realizzazione di un ampliamento del plesso scolastico esistente per dotarlo di nuovi spazi funzionali, consistenti in una palestra, nuove aule (sia didattiche - per ragioni legate al COVID e alla necessità di frazionamento delle aule - sia specialistiche), spazi complementari/corollari (cfr. servizi igienici, spogliatoi, depositi, ecc), e spazi attrezzati esterni (per attività sportive, ecc).

La procedura di Variante adottata (considerata urgente o non sostanziale) fa riferimento alle disposizioni contenute all'art. 39 comma 2 lett. b) della legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n. 15, con le tempistiche previste al comma 3 del medesimo articolo.

Punto di partenza della presente Variante è il PRG Vigente (cfr. Variante 1/2019 al Piano Regolatore Generale del Comune di Campodenno, introdotta per adeguamento al Regolamento Edilizio Provinciale, approvata con deliberazione num. 1267 del 28 agosto 2020 della Giunta Provinciale.).

La presente variante al PRG prevede modifiche sia alle NTA - esclusivamente riferite all'introduzione, nelle zone "F" (AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE LOCALE) dell'area SCOLASTICA DI PROGETTO (cfr. tematismo F204_P) – sia modifiche cartografiche.

La presente Variante si compone dei seguenti elaborati:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA e rendicontazione urbanistica;
- ESTRATTO NORME DI ATTUAZIONE DI PROGETTO
- ESTRATTO NORME DI ATTUAZIONE DI RAFFRONTO
- ESTRATTO SISTEMA INSEDIATIVO DI PROGETTO scala 1: 2.000 (Tavv. V1, V2)
- ESTRATTO SISTEMA INSEDIATIVO DI RAFFRONTO scala 1:2000 (Tavv. R1, R2)
- ESTRATTO CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' (CSP1, CSP2)

NUOVA AREA per ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO di interesse locale.

Nell'area centrale dell'abitato di Campodenno, direttamente affacciata alla SP 55 è situato il plesso scolastico di Campodenno, che ospita sia la Scuola Materna (cfr. Scuola Materna federata), sia la scuola Elementare appartenente all'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia – Denno.



Localizzazione su base fotopiano dell'attuale Scuola Materna

Tale Polo Scolastico necessita di un ampliamento per la realizzazione di nuovi spazi didattici quali:

- una palestra
- nuove aule (sia didattiche - per ragioni legate al COVID e alla necessità di frazionamento delle aule - sia specialistiche)
- spazi complementari/corollari (cfr. servizi igienici, spogliatoi, depositi, ecc)
- spazi attrezzati esterni (per attività sportive, ecc).

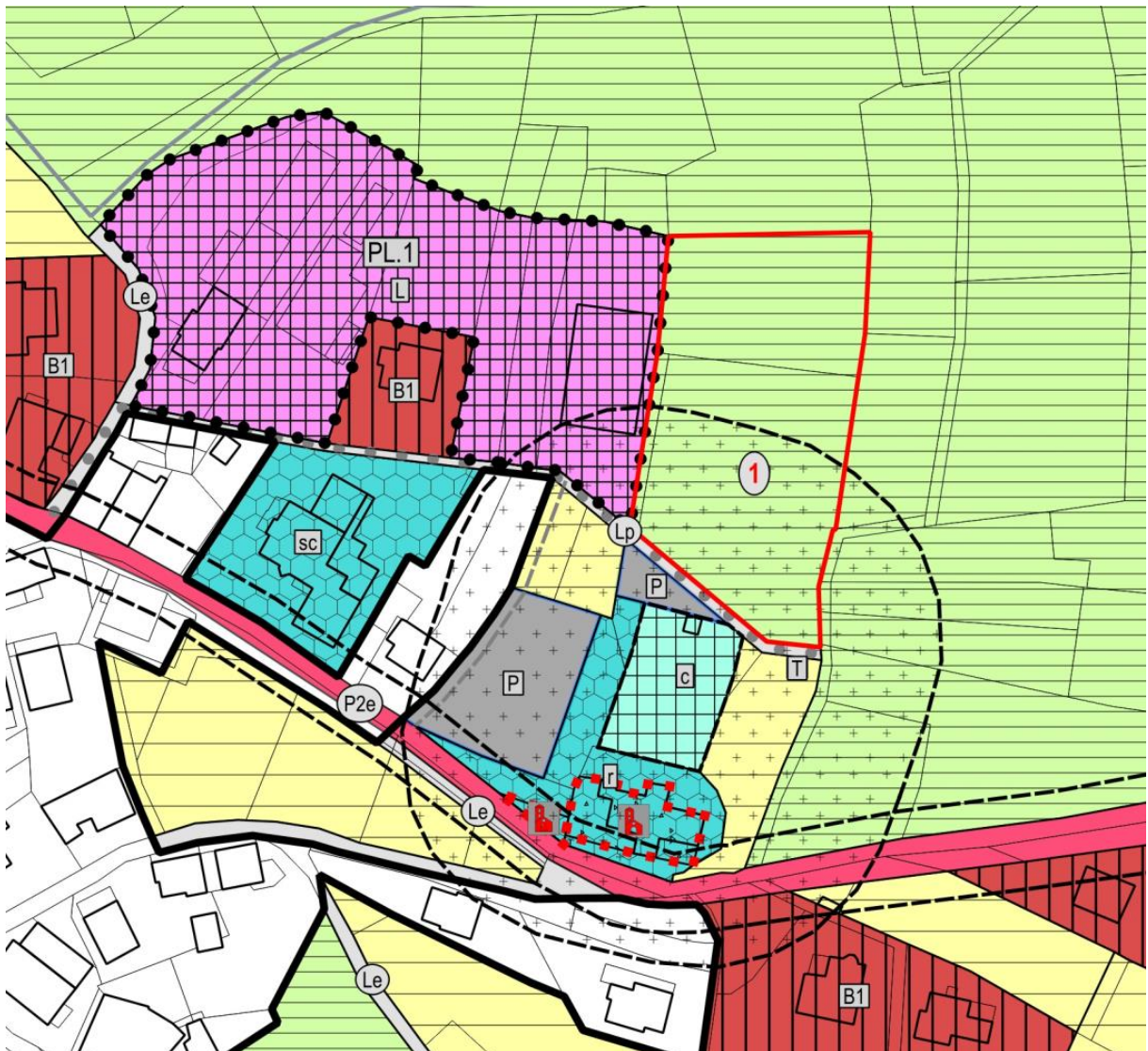
In funzione di tale necessità l'Amministrazione ha dapprima valutato l'opportunità di ampliamento del plesso scolastico esistente, ampliamento ritenuto economicamente e funzionalmente NON conveniente e NON compatibile con le attività insediate e il ridotto spazio a disposizione, considerando anche l'andamento altimetrico del lotto.

In seguito, l'Amministrazione ha dunque provveduto ad effettuare una serie di valutazioni in ordine alla localizzazione di un'area da destinarsi alla realizzazione di tale ampliamento.

La posizione della SP55, l'andamento morfologico scosceso della zona opposta alla strada nonché la non opportunità di far attraversare la SP 55 agli alunni, hanno suggerito di escludere un ampliamento sul lato opposto della strada SP55.

Si è dunque provveduto a considerare una più adatta posizione dell'ampliamento scolastico tenute conto di una serie di fattori quali:

- la situazione pianificatoria del PRG Vigente
- i limiti di inedificabilità imposti dalla fascia cimiteriale.
- La disponibilità delle aree limitrofe già formalmente manifestata da alcuni proprietari per la zona sotto perimetrata in rosso, corrispondente alle particelle catastali pp. ff. 603, 604 CC CAMPODENNO1, e tratto della particella 605 CC CAMPODENNO1, di proprietà di privati.



Individuazione dell'area individuata per l'ampliamento scolastico sulla base dei tematismi del PRG attuale.



Estratto su base ortofoto 2015 con evidenziazione in rosso del perimetro di Variante riferito alla nuova Area Scolastica di progetto di interesse locale.

Su tale Area l'Amministrazione ha in previsione di realizzare l'ampliamento Scolastico in oggetto.

La presente Variante Urbanistica, predisposta in questo ambito per consentire la realizzazione del Progetto di tale nuovo ampliamento scolastico, prevede di modificare l'attuale destinazione da "Area agricola di pregio del PUP" ad "Area per Attrezzature e Servizi pubblici di livello locale" con specifica "Area scolastica e culturale di progetto" facente riferimento all'art. 21 delle vigenti NTA (Aree per attrezzature e Servizi Pubblici di livello e locale) con conferma della preesistente fascia di rispetto cimiteriale.



Elaborato relativo allo STATO FUTURO di PRG con tematizzazione a “Area per Attrezzature e Servizi Pubblici di livello locale – Area Scolastica di progetto”

Tale previsione (circa 4'813 mq) avviene però a scapito di un'area attualmente destinata a “zona agricola di pregio” del PUP.

L'art. 38, comma 6, lett. b) delle Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Provinciale prevede che “debba essere prevista la compensazione del suolo trasformato con altre aree con destinazione diversa da quella agricola da destinare a fini agricoli, aventi superficie non inferiore all'80 per cento dell'area agricola destinata a insediamento” da destinare, appunto a zona agricola di pregio.

In accordo con il Comune, per tale necessaria compensazione è stata individuata un'area in località Campodenno, in continuità con attuali zone agricole di pregio.

Tale area, corrispondente ad un tratto della p.f. 211/1 CC CAMPODENNO1, è stata individuata in quanto:

- ricadente nello stesso ambito paesaggistico, quindi in coerenza con le previsioni urbanistiche
- risulta già di proprietà collettiva (ASUC di Campodenno ovvero “Frazione di Campodenno”)
- configura una nuova area agricola di pregio in piena continuità con un ambito già agricolo
- l’ambito non risulta assoggettato da penalità dettate dalla Carta di Sintesi della pericolosità.



Individuazione, su fotopiano 2015, ambito di Campodenno da destinare ad “Area Agricola di pregio” per la compensazione



Individuazione, su base catastale, ambito di Campodenno da destinare ad “Area Agricola di pregio” per la compensazione



*Elaborazione, su base catastale, con tematismi di PRG FUTURO,
dell'ambito individuato a Campodenno ora boscato, e destinato ad "Area Agricola di pregio"*

Per contro, tale area boscata risulta oggi gravata da "uso civico" (cfr. assoggettamento alla legge 16.6.1927) n. 1766, con natura di terre di uso civico).

Per quanto riguarda tale gravame, conformemente a quanto previsto dalla Circolare num. 10 dd 24 luglio 2013 "Procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione di beni di uso civico ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", il Comune di Campodenno, quale ente procedente, dovrà ottenere entro l'Adozione Definitiva il Parere favorevole del soggetto competente (cfr A.S.U.C. di Campodenno, in qualità di Amministratore dei beni di uso civico della Frazione di Campodenno) alla mutazione di destinazione urbanistica come da previsioni della presente Variante.

2. Effetti sulla cartografia del PRG

Di seguito si riporta, in forma tabellare sintetica, l'individuazione delle modifiche cartografiche, già puntualmente esplicitate nel dettaglio nei capitoli precedenti, e di cui si può altresì trovare riscontro negli elaborati grafici.

N_V	DES_VIG	DES_PROG	NOTE	USI_CIVICI	AREA
1	area agricola di pregio del PUP	Aree per attrezz. Pubb. E serv. di inter. Locale_area scolast. e cultur. di prog.		NO	4813
2	area a bosco	area agricola di pregio del PUP		SI	4077

3. Verifica degli standard urbanistici (rif. DM 1444/68)

La presente Variante introduce un'ulteriore area scolastica di progetto non tanto per adeguare il PRG vigente ad una non corretta verifica degli standard urbanistici, ma piuttosto per rispondere a specifiche esigenze di spazi scolastici oggi mancanti nel plesso esistente, e del quale è previsto l'ampliamento.

Pertanto, tali particolari esigenze non risultano infatti strettamente connesse e/o da ricondurre ad una generale verifica di standard di cui al DM 1444/68, né tantomeno legate a dinamiche demografiche o ad uno specifico incremento degli iscritti, ma piuttosto rispondono ad una puntuale risposta alle più attuali esigenze scolastiche di natura funzionale, didattica e pedagogica.

4. Verifica delle interferenze con la carta di sintesi della pericolosità

Nel caso oggetto della presente Variante, la localizzazione degli interventi è da un lato (cfr. Area Scolastica) condizionata dalla localizzazione sia dell'attuale area scolastica sia dalla disponibilità delle aree situate in diretta prossimità e messe a disposizione da privati, dall'altro (cfr. nuova area agricola di pregio) da valutazioni di carattere paesaggistico, urbanistico nonché di disponibilità di aree (cfr. ASUC).

Da una verifica rispetto alla Carta di sintesi della pericolosità si è potuta constatare la quasi totale estraneità degli ambiti oggetto di Variante rispetto ai vincoli litogeomorfologici.

Sia la zona destinata ad ampliamento scolastico, sia la zona ridestinata ad "agricolo di pregio" quale area di compensazione, risultano entrambe zone senza penalità.

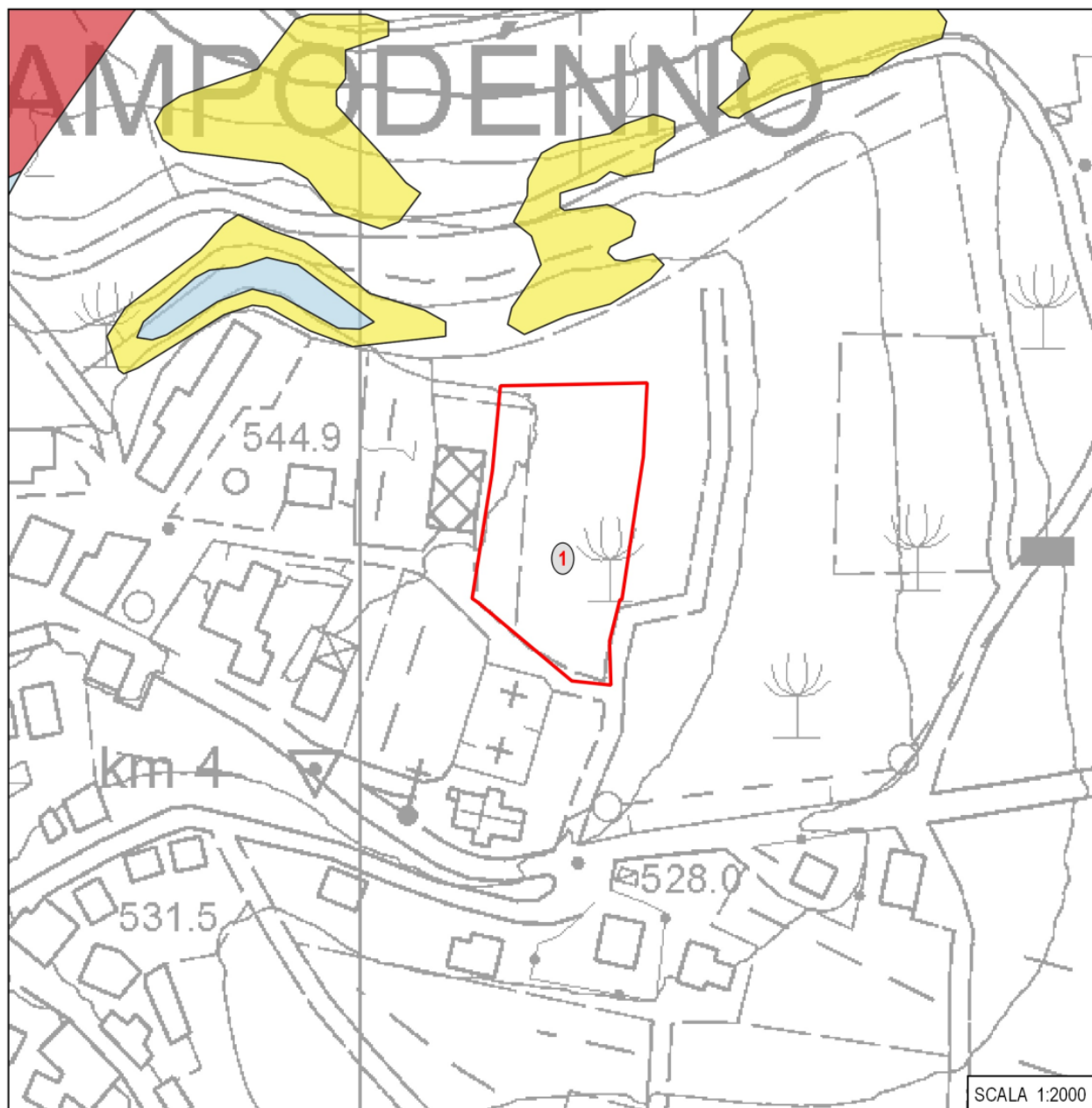
VARIANTE PRG OOPP n.1/2021

TAV.

CSP1

ZONA 1

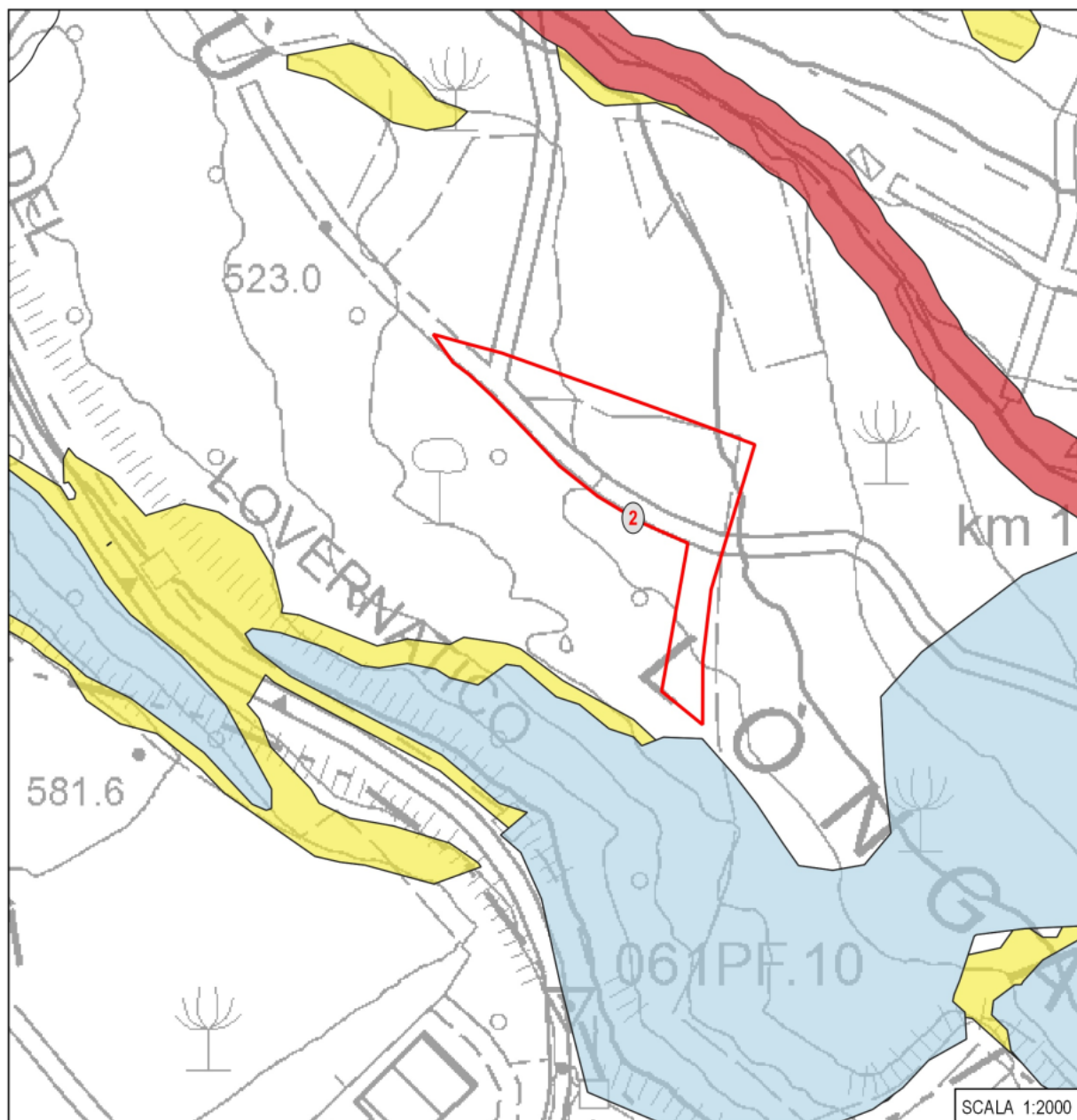
ESTRATTO CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'



VARIANTE PRG OOPP n.1/2021

TAV.
CSP2

ZONA 2
ESTRATTO CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'



5. Verifica beni gravati da uso civico

La presente variante puntuale al PRG prevede di modificare un'area boscata di proprietà della Frazione di Campodenno, gravate da uso civico (cfr. assoggettamento alla legge 16.6.1927) n. 1766, con natura di terre di uso civico).

Per quanto riguarda tale gravame, conformemente a quanto previsto dalla Circolare num. 10 dd 24/luglio 2013 "Procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione di beni di uso civico ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", il Comune di Campodenno, quale ente procedente, dovrà ottenere entro l'Adozione Definitiva il Parere favorevole del soggetto competente (cfr A.S.U.C. di Campodenno, in qualità di Amministratore dei beni di uso civico della Frazione di Campodenno) alla mutazione di destinazione urbanistica come da previsioni della presente Variante.

6. Norme di Attuazione

La presente variante per Opere Pubbliche prevede esclusivamente una puntuale modifica delle Norme di attuazione, necessaria per l'introduzione dell'"Area scolastica di progetto", prima non presente.

7. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

7.1 PREMESSA

L'art.20 della legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 prescrive che *nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in considerazione degli effetti prodotti sull'ambiente.*

Tale valutazione assume la definizione di "Rapporto Ambientale" il quale, con riferimento alla legge 15/02/2015, *"...rappresenta parte della documentazione del PRG (o variante ndr) contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi del PRG.."*

La valutazione integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. Nel caso dei PRG la valutazione verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza del PUP.

Con riferimento alle disposizioni previste dalla normativa provinciale è possibile sintetizzare che, nel caso di varianti al PRG, la redazione del rapporto ambientale si rende necessaria al fine di:

- a. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al PRG vigente;
- b. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al quadro pianificatorio sovraordinato, in particolare rispetto al PUP, agli ambiti fluviali del PGUAP, alla Carta delle Risorse Idriche e alla Carta di sintesi della Pericolosità del PUP.
- c. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto alle recenti disposizioni in materia di consumo di suolo introdotte dall'art. 18 della LP 4 agosto 2015 n.15.

La redazione del rapporto ambientale è prevista inoltre nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

- d. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (ZPS - Zone di protezione speciale) e richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
- e. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
- f. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- g. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;

In considerazione degli obiettivi della presente variante urbanistica si evidenzia che il Rapporto ambientale, sarà rivolto nello specifico alla verifica della coerenza delle azioni contenute nella variante al PRG, rispetto a quanto richiamato al punto a), b) c) e g) del precedente capoverso in quanto, come di seguito argomentato, non ricorrono i presupposti previsti alle precedenti lettere d), e), f).

7.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La direttiva europea

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE. Tale Direttiva riguarda la Valutazione Ambientale di piani e programmi, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del programma con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, dal momento che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi di quelli dei progetti regolati dalle direttive che hanno per oggetto, ad esempio la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o la Valutazione di Incidenza.

L'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti alla pianificazione e la programmazione territoriale urbanistica.

La Direttiva 01/42/CEE ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi con la finalità di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il quadro normativo provinciale

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31.

La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata "rendicontazione urbanistica" ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

L'art.3 del regolamento di esecuzione stabilisce che sono soggetti a "rendicontazione urbanistica" i piani, che riguardano la previsione di opere la cui realizzazione è soggetta alla verifica e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle aree "Rete Natura 2000" (ZPS e SIC) sono assoggettabili a valutazione di incidenza.

Una successiva nota del Consorzio dei comuni trentini, di data 25 marzo 2010, ha chiarito che sussiste l'obbligo di effettuare la rendicontazione urbanistica anche nei casi in cui il piano preveda:

- la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

8 RENDICONTAZIONE URBANISTICA

8.1 Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e alle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg).

Valutazione delle caratteristiche del piano o programma con riferimento ai seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per altri</i>			
progetti			
altre attività			
<i>In che misura il piano o il programma influenza altri piani anche quelli di carattere gerarchicamente ordinati</i>			
Piano Urbanistico Provinciale			
Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche			
Carta di sintesi geologica			
Carta delle risorse idriche			
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali</i>			
Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile			
<i>Probabili effetti ambientali pertinenti al piano o al programma</i>			
Inquinamento dell'acqua			
Inquinamento dell'aria			
Inquinamento del suolo			
Inquinamento acustico			
Inquinamento elettromagnetico			
CARATTERISTICHE DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Caratteristiche dei probabili effetti ambientali</i>			
Probabilità, durata e frequenza			
Reversibilità			
Carattere cumulativo			
Natura transfrontaliera degli effetti			
Rischi per la salute umana			
Estensione geografica degli effetti ambientali			
CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Vulnerabilità delle aree interessate a causa della presenza di</i>			
Specifiche caratteristiche ambientali			
Beni del patrimonio culturale			
Ambienti tutelati a livello nazionale o comunitario (SIC, ZPS, ...)			

In relazione ai probabili effetti ambientali connessi alle azioni previste dalla variante al PRG, non si

ravvisano probabili affetti ambientali significativi.

8.2 Verifica delle interferenze con la Carta di Sintesi della Pericolosità del PUP

Gli elaborati allegati alla relazione illustrativa relativi alla verifica delle interferenze delle previsioni urbanistiche con la carta della Pericolosità del PUP mostrano come la totalità delle aree coinvolte nel progetto urbanistico ricadano in aree prive di penalità.

8.3 Verifica del grado di coerenza della variante con il quadro delineato dal PRG vigente

La variante al PRG considera prioritaria la necessità di dare attuazione alle previsioni del PRG vigente, in particolare per quanto riguarda il potenziamento funzionale della dotazione degli spazi destinati a Servizi e Attrezzature Pubbliche.

Con riferimento all'introduzione della nuova destinazione "Area per attrezzature Pubblici e servizi di interesse locale- area Scolastica e culturale di progetto" nella Relazione Illustrativa si evidenziano le ragioni per cui è stata modificata tale destinazione.

E' stato altresì riportato come, l'aumento della previsione di aree scolastiche, per lo specifico caso, non necessita per sua natura essere ricondotto alla verifica del rispetto degli standard urbanistici minimi riportati nel DM 1444/68 riferiti all'abitato di Campodenno.

8.4 Incidenza sulle aree "Rete Natura 2000"

Nel territorio comunale considerato nella presente Variante non sono presenti aree o siti individuati come Zone Speciali di Conservazione.

8.5 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA)

Con riferimento ai contenuti della LP n. 19/2013 e s.m. e ai rimandi dell'allegato III e IV alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". si è potuto verificare che gli interventi previsti dalla variante al PRG non risultano soggetti alle procedure di verifica e di VIA o a verifica di assoggettabilità.

8.6 Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP, AMBITI FLUVIALI DEL PGUAP, CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA', CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE, ecc..)

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è riscontrato che le azioni promosse dalla

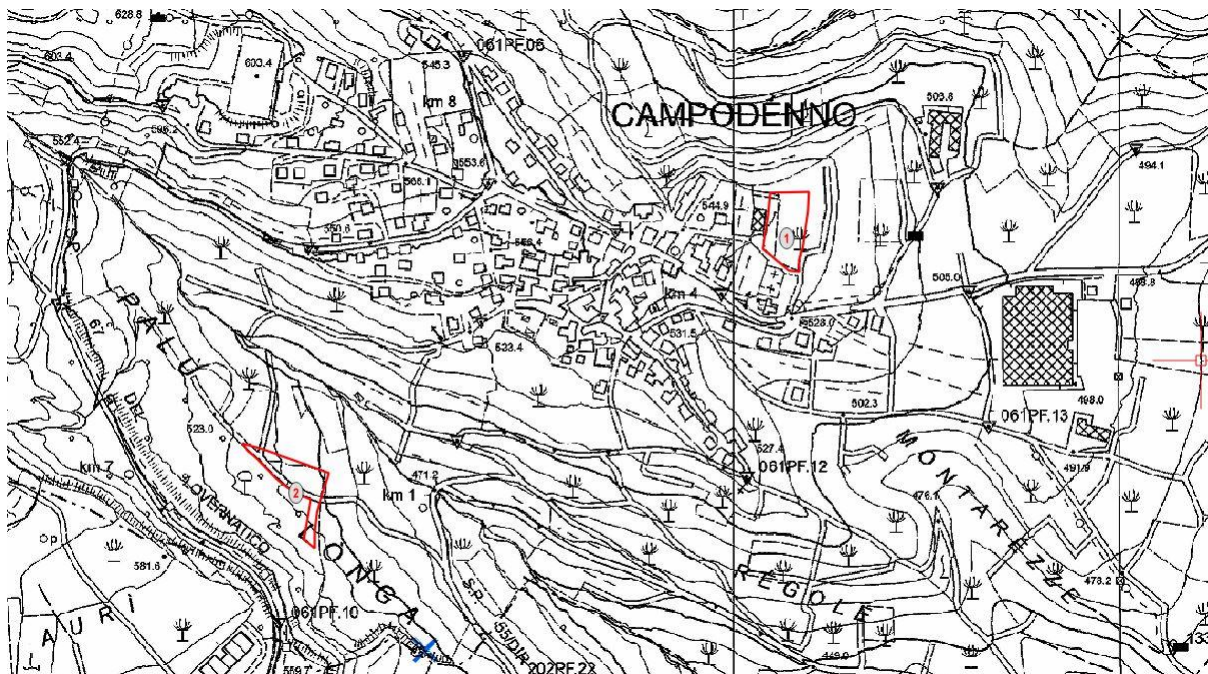
variante al PRG risultano coerenti con i diversi sistemi rappresentati dal PUP e con la “Carta delle Rispetto al “Sistema strutturale del PUP” si evidenzia che la variante al PRG, produce una limitata erosione del territorio boscato e incide sugli elementi strutturali del territorio provinciale, in quanto incide puntualmente sulle “area agricola di pregio”, considerate appunto “elementi strutturali” e invarianti del PUP.

Risulta altresì vero che l’effettiva consistenza delle aree stralciate, peraltro compensate con la ricollocazione di “aree agricole di pregio” non modifichi gli elementi strutturali del quadro paesaggistico di riferimento, anche in considerazione del fatto che le aree di pregio stralciate, erano situate a ridosso di un sistema insediato ed abitato.

Con riferimento al “Sistema delle reti ecologiche del PUP”, si evidenzia l’estraneità delle azioni promosse dalla variante al PRG rispetto alle aree sottoposte a tutela. Altrettanto è possibile sostenere per le variabili relative alla rete fluviale sotterranea rappresentata nella Carta delle risorse idriche del PUP.

Rispetto al sistema insediativo del PUP si evidenzia che le modifiche cartografiche incidono su porzioni di territorio che includono anche territorio agricolo sottoposto alle prescrizioni del PUP. Come già evidenziato si tratta di porzioni di territorio agricolo di pregio la cui trasformazione viene opportunamente compensata ai sensi dell’art.37 delle NTA del PUP.

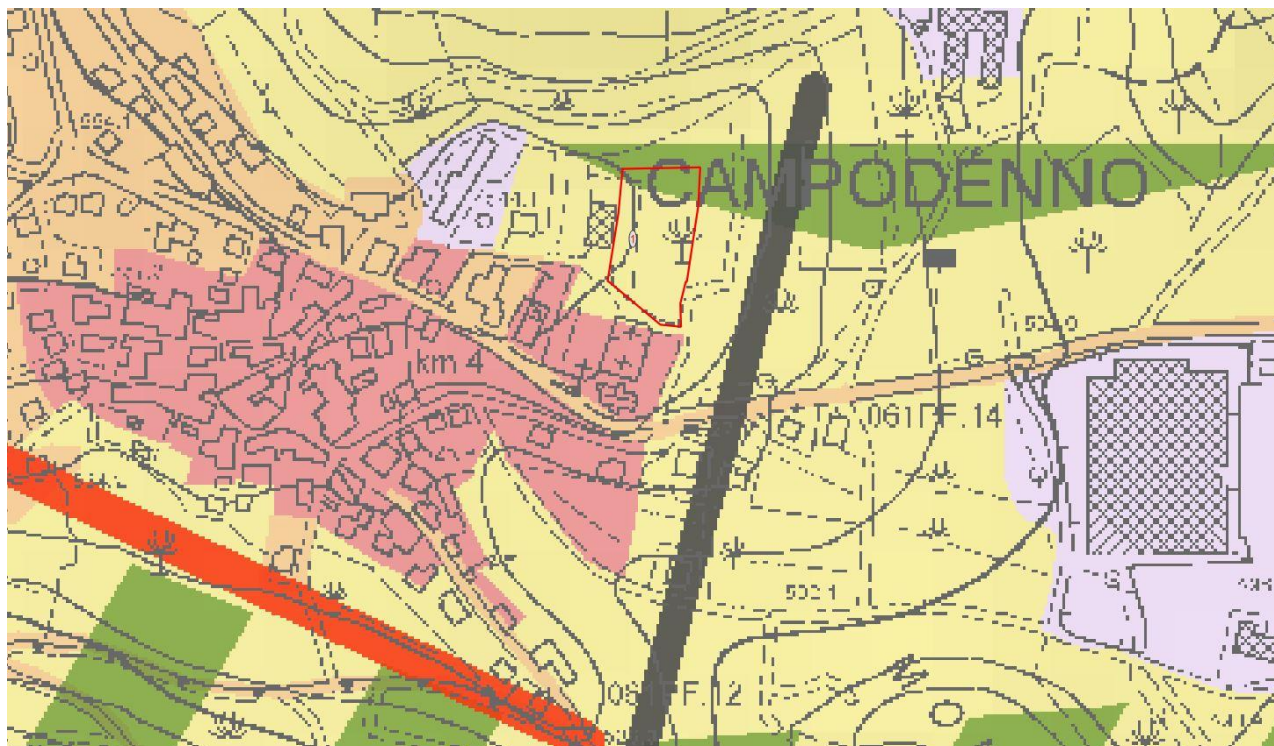
Rispetto alla carta delle risorse idriche, per tutte le aree considerate con la presente Variante, non si evidenziano interferenze (cfr. aree bianche)



Estratto della carta delle risorse idriche

8.7 Trasformazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP

La variante n 1/2021 produce l’erosione dell’area agricola di pregio del PUP localizzata a Nord-Est dell’abitato di Campodénno; si tratta della zona retrostante al cimitero, parzialmente vincolata da zona di rispetto Cimiteriale.



Estratto della Carta del Paesaggio del PUP

2. Ambiti elementari di paesaggio

	Insedimenti storici
	Aree urbanizzate recenti
	Aree produttive
	Cave
	Aree rurali

1. Sistemi complessi di paesaggio

	Di interesse edificato tradizionale
	Di interesse rurale

3. Indicazioni strategiche

	Limite espansione abitati
	Fronti di particolare pregio
	Paesaggi di particolare pregio

Rispetto alla carta del paesaggio del PUP si rileva che l'erosione dell'area agricola non produce effetti significativi sulle variabili rappresentate dagli indicatori riportati in tabella. Si evidenzia che l'ambito oggetto di variante si colloca all'esterno del sistema complesso di paesaggio di interesse rurale. L'aderenza all'insediamento esistente esclude, come successivamente evidenziato in tabella, rischi di saldatura tra gli insediamenti. A tal proposito si evidenzia la coerenza rispetto al limite di espansione dei centri abitati individuato dalla Carta del Paesaggio del PUP. Appare in ogni caso opportuno operare una verifica degli

effetti prodotti dalla variante con riferimento agli indicatori desumibili dalla descrizione operata dal PUP del sistema di paesaggio rurale.

CARTA DEL PAESAGGIO DEL PUP VERIFICA DI COERENZA TRA LA VARIANTE URBANISTICA n. 1/2021 E IL SISTEMA DI PAESAGGIO RURALE	
INDICATORE	VALUTAZIONI
Ruolo territoriale svolto dal paesaggio rurale	L'ambito agricolo interessato dalla variante urbanistica non assolve il ruolo urbanistico indicato. Non si ravvisa il rischio di saldatura tra insediamenti generato dalla nuova previsione urbanistica.
Continuità del paesaggio rurale	Gli interventi non incidono sulla continuità, fisica e percettiva, del paesaggio rurale.
Integrità del paesaggio rurale	Il consumo di suolo previsto dalla variante urbanistica, è limitato e incide su un contesto posto a stretto contatto con l'insediamento esistente.

8.8 Verifica rispetto alla necessità di contenimento del consumo del suolo (rif. art. 18 LP 15/2015)

Con riferimento alle nuove disposizioni contenute nella legge urbanistica provinciale si evidenzia come la Variante intervenga su di un ambito afferente agli spazi aperti e non ancora insediato.

Gli esiti della Variante tuttavia appaiono coerenti con l'obiettivo della limitazione del consumo di suolo in quanto:

- sono state valutate le alternative possibili, ma rimane evidente come la localizzazione dell'attuale plesso scolastico condiziona fortemente le possibilità di agevole localizzazione delle aree da destinarsi a complementare ampliamento dello stesso plesso.
- L'incisione del territorio attualmente aperto pare avvenire in continuità con l'insediamento già pianificato
- La nuova opera pubblica, potrà anche costituire l'occasione per consentire la configurazione di un compendio edificato tale da consentire una lettura del bordo dell'insediamento migliore rispetto all'attuale, ove il bordo NORD è costituito da un semplice volume produttivo.

9 CONCLUSIONI

Richiamato quanto contenuto nella Rendicontazione urbanistica redatta ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 e sulla scorta delle indicazioni operative previste dall'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015 in materia di limitazione di consumo di suolo, si può sostenere che la variante in oggetto non produce effetti significativi sul quadro insediativo, paesaggistico ed ambientale previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera del Consiglio Comunale di adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

INDICE

1. Premessa.....	2
NUOVA AREA per ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO di interesse locale.	3
2. Effetti sulla cartografia del PRG	10
3. Verifica degli standard urbanistici (rif. DM 1444/68)	10
4. Verifica delle interferenze con la carta di sintesi della pericolosità	10
5. Verifica beni gravati da uso civico.....	13
6. Norme di Attuazione	13
7. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg..	14
7.1 PREMESSA.....	14
8 RENDICONTAZIONE URBANISTICA.....	16
8.1 Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e alle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg).	16
8.2 Verifica delle interferenze con la Carta di Sintesi della Pericolosità del PUP	17
8.3 Verifica del grado di coerenza della variante con il quadro delineato dal PRG vigente.....	17
8.4 Incidenza sulle aree “Rete Natura 2000”	17
8.5 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA).....	17
8.6 Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP, AMBITI FLUVIALI DEL PGUAP, CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA', CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE, ecc..)	17
8.7 Trasformazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP	18
8.8 Verifica rispetto alla necessità di contenimento del consumo del suolo (rif. art. 18 LP 15/2015)	20
9 CONCLUSIONI	20